

mi di Buoni del Tesoro noventuali 4%.

Poiché è opportuno che dette operazioni siano ratificate dall'On. Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale sottopone per l'approvazione del Consiglio stesso i seguenti schemi di deliberazione predisposti dalla Banca stessa:

Il Consiglio delibera:

1° di contrarre una anticipazione sino a lire 39.000.000 con la Banca d'Italia, sottoposta alle norme del Testo Unico di Legge sugli Istituti di emissione 28 aprile 1910, n. 304 (art. 29 e 30) e quelle contenute nello Statuto della Banca approvato con R. Decreto 21 giugno 1928 n. 1404 (art. 21 e 25) ed alle condizioni di polizza (Mod. 50 Cassa);

2° di obbligarsi all'onere dei relativi interessi al la ragione del 4,50% salvo le variazioni di che nel l'art. 30 comma 2° del suindicato C. U.;

3° di dare in pegno, a garanzia di siffatte operazioni, a favore della Banca suridetta, i valori qui appresso descritti:

60.000.000 di Rendita 5% (1935).

In conseguenza autorizza il Direttore Generale:

a) a consegnare alla Banca d'Italia i valori